



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Segreteria Generale

Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06 48.28.232 - fax 06 48.28.090
www.confisal-unsal.it info@confisal-unsal.it



Confederazione Generale
dei Sindacati Autonomi
dei Lavoratori

TFR STATALI, INVIATA DIFFIDA AL CAPO DEL GOVERNO

Battaglia (Confisal-Unsa): L'anticipo sul Tfr/Tfs è una bufala. Salvini già applica ai propri dipendenti il tasso dell'1% fisso.

Roma, 11 luglio. “L'anticipo di 45 mila euro sul Tfr/Tfs dei dipendenti pubblici è un prestito fatto da banche con interessi a carico dei lavoratori, non l'erogazione, come dovrebbe essere, di un diritto maturato in più di 40 anni di contribuzione. I lavoratori pubblici continuano a essere truffati da un datore di lavoro che non eroga il loro Tfr/Tfs in termini accettabili” afferma **Massimo Battaglia**, segretario generale della federazione Confisal-UNSA.

Oggi, l'avv. Antonio Mirra ha depositato, per conto dell'Unsa e a difesa dei lavoratori pubblici, una **diffida al governo in cui si intima un intervento urgente di sistemazione della materia in modo completamente diverso rispetto al prestito bancario.**

Per Battaglia “l'anticipo di 45 mila euro del Tfr/Tfs è una bufala. Vi sono banche convenzionate che con una normale operazione di cessione del credito già offrono anticipi a tassi inferiori. **Salvini, vice premier del Governo, non dice che al Ministero dell'Interno il Banco BPM Spa riconosce ai lavoratori della polizia di Stato e al personale civile del Dipartimento della pubblica sicurezza l'anticipo del Tfr al tasso dell'1% fisso.**”

“La questione va risolta alla radice e il Governo è chiamato a farlo e a farlo, si spera, in modo equanime. Dopo più di 40 anni di lavoro, il dipendente pubblico deve avere a disposizione il proprio Tfr/Tfs subito, senza interessi e per la cifra intera cui ha diritto avendo versato puntuali contributi durante l'intera carriera lavorativa” conclude il segretario.

Si ricorda che la **Corte Costituzionale**, con sentenza 159/19 sul ricorso dell'UNSA contro il differimento e la rateizzazione del Tfr, ha dichiarato di non poter “*esimersi dal segnalare al Parlamento l'urgenza di ridefinire una disciplina non priva di aspetti problematici, nell'ambito di una organica revisione dell'intera materia, peraltro indicata come indifferibile nel recente dibattito parlamentare*”, e ha sottolineato che la recente introduzione di norme sul finanziamento anticipato del Tfr “*non altera i termini delle questioni*”.